

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 16/12/2015**

**OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI “INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA” DETENUTA DAL COMUNE DI ZOLA PREDOSA ALL’UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.**

L’anno **duemilaquindici** questo giorno di **mercoledì sedici** del mese di **dicembre** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell’apposita sala delle adunanze. In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l’appello risultano all’inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO		X	11 BEGHELLI ILARIA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X		13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO		X	15 NOBILE DOMENICO		X
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA		X	17 BADIALI MATTEO		X
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, TADDIA MASSIMO, GAMBERINI DAVIDE.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all’appello iniziale sono entrati i Consiglieri Russo, Follari e Badiali.

Durante la trattazione del presente punto risultano presenti n. 14 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: DAL SILLARO ANDREA, ANSALONI ALESSANDRO, OCCHIALI DANIELA, BUCCELLI GIUSEPPE, DEGLI ESPOSTI GIULIA.

**OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI “INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA” DETENUTA DAL COMUNE DI ZOLA PREDOSA ALL’UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il presente punto all'ordine del giorno, rubricato al n. 4, per completezza e maggiore chiarezza, viene, d'intesa con i componenti del Consiglio, illustrato e discusso congiuntamente al punto seguente dell'ordine del giorno, ma entrambi votati singolarmente.

*Sentita la relazione dell'Ass. Daniela Occhiali illustrativa della seguente proposta di delibera:*

**<<Richiamati:**

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

**Richiamata** la Delibera del Consiglio comunale n. 46 del 24.06.2015 di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e del programma delle Opere Pubbliche;

**Premesso:**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 13 febbraio 2013, analogamente adottata dagli altri Comuni del distretto di Casalecchio di Reno, è stata approvata l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art 6 della L.R. 21/12/2012 n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”;
- che la Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ha approvato il programma di riordino delle Unioni di Comuni e che tale programma prevedeva la costituzione dell'ambito, coincidente con il distretto composto dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi, denominato “Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia”;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 23/10/2013, analogamente adottata negli altri Comuni dell'ambito ottimale così individuato, è stata deliberata l'adesione all'Unione denominata “Valli del Reno, Lavino e Samoggia”, costituita tra i Comuni rientranti nell'ambito distrettuale, comprendente Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Sasso Marconi e Zola Predosa, approvandone contestualmente lo schema di statuto e di atto costitutivo;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 19/12/2013 a oggetto “Atto di indirizzo per lo svolgimento delle funzioni in forma associata ai sensi della L.R. 21/2012” sono state individuate le funzioni da gestire in forma associata fra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;
- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Co-

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

muni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (dal 01/01/2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque Comuni), Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;

**Ricordato che:**

- con atto in data 13 novembre 2009, repertorio n. 11996 del Comune di Casalecchio di Reno, i nove Comuni del Distretto hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione a un'Azienda Speciale di tipo consortile, individuata quale forma organizzativa più idonea per l'esercizio associato delle funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, convenzione successivamente integrata in data 19 dicembre 2013 con atto repertorio n. 12096 per adeguamento del patrimonio e delle quote di rappresentanza a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno nel nuovo Comune di Valsamoggia;
- con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27/11/2009 Repertorio n. 46.391 Raccolta n. 22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 3 - il 9 dicembre 2009 al n. 13956, i Comuni, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno costituito un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), via Cimarosa n. 5/2, e adottato il relativo Statuto;
- al momento della costituzione dell'Azienda i Comuni partecipanti hanno provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo conformemente ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto:

<b>Comune</b>	<b>Quota</b>	<b>Percentuale</b>
Bazzano	€ 4.357,25	8,72 %
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90 %
Castello di Serravalle	€ 3.887,21	7,78 %
Crespellano	€ 4.995,24	9,99 %
Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64 %
Monteveglio	€ 3.996,55	7,99 %
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32 %
Savigno	€ 3.440,56	6,88 %
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78 %

**Totale** € 50.000,00 100,00%

e che tali quote sono state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni;

- con Legge Regione Emilia Romagna n. 1 del 07/02/2013 e' stato istituito a decorrere dal 01 gennaio 2014 il Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno;
- lo Statuto è stato successivamente modificato con apposito atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19/12/2013 Repertorio n. 53.822 raccolta 25.981 registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 2.- il 20 dicembre 2013 al n. 20436 per adeguarlo al nuovo assetto istituzionale derivante dalla costituzione del Comune di Valsamoggia;

**Richiamate:**

- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 26 luglio 2013 n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e successive modifiche, che prevede in particolare:
  - la conferma, in ordine all'ambito territoriale nel quale gli Enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolarizzazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, di quanto già previsto

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

nella disciplina e negli atti di programmazione regionale, individuandolo nel Distretto definito secondo le modalità delle Leggi Regionali 12 maggio 1994 n.19 e 23 dicembre 2004 n. 29, e per le finalità di cui alla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 “ Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata un'unica forma pubblica di gestione di tali servizi garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi;

- la successiva deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013 n. 1982 avente a oggetto “Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12. Primo provvedimento della Giunta Regionale” che contiene criteri applicativi e disposizioni operative per l' applicazione della Legge Regionale;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale del 09/04/2014 n. 18, avente ad oggetto “Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12: Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Indirizzi per l'ambito distrettuale di Casalecchio di Reno”, analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, la quale:

- ha riconfermato la volontà della gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari in forma associata tramite Insieme- Azienda Consortile interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, di seguito denominata, per brevità, ASC Insieme;
- ha previsto che, entro il 31/12/2014, i Comuni costituenti l'Unione avrebbero provveduto a ridefinire, con apposita convenzione, le modalità della governance e della programmazione e gestione del sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari in coerenza con quanto stabilito nel Sistema di governance previsto all' art. 49 dello statuto dell'Unione;

**Richiamate:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 10/12/2014, analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, mediante la quale il Comune di Zola Predosa ha formalmente conferito all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;
- la convenzione fra i Comuni e l'Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n° 16/2014 dell'Unione;

**Rilevato che** la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che, in attuazione della Legge Regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e per l'erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione;
- che resta valida per l'anno 2015 e fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile “Insieme”, costituita dai Comuni conferenti;
- i rapporti fra l'Unione e l'Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;

**Considerato pertanto:**

- che all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;
- che per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve costituire una Azienda Speciale ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- che la costituzione dell'Azienda può avvenire mediante la trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile InSieme, già costituita dai Comuni conferenti, in Azienda Speciale dell'Unione;

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

- che, a tal fine, i Comuni devono cedere all'Unione stessa le quote di capitale di dotazione di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" che erano state conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda, come richiamato in premessa;
- che la quota di capitale conferita dal Comune di Zola Predosa e oggetto della cessione di cui al presente atto è pari a € 6.892,09;

**Atteso che** la presente deliberazione è adottata in coerenza con gli atti normativi regionali, con lo Statuto dell'Unione e dando continuità agli atti di indirizzo e programmazione già assunti dai Comuni;

**Dato atto:**

- che la modifica di ASC InSieme da Azienda partecipata dai Comuni ad Azienda Speciale dell'Unione comporterà la necessaria revisione dello Statuto dell'Azienda e la stipulazione di un contratto unico di servizio fra l'Unione e l'Azienda Speciale, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;
- che secondo quanto previsto all'art. 12 della convenzione per il conferimento all'Unione della gestione dei Servizi sociali, socio-sanitari e del Coordinamento Pedagogico, con successivo e specifico atto integrativo alla convenzione medesima, dovranno essere definite le modalità di ripartizione fra i Comuni dei costi previsti per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale dell'Unione;

**Ritenuto** di conseguenza procedere alla cessione, a valore nominale, della quota di capitale di dotazione di Asc InSieme detenuta dal Comune di Zola Predosa, pari ad € 6.892,09, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia;

**Precisato che** la cessione della quota troverà la sua evidenza nel bilancio finanziario del Comune e conseguentemente nel conto del patrimonio del Comune;

**Ritenuto** inoltre di dettare al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla trasformazione societaria e conseguente revisione dello Statuto di InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia”:

- lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 ed al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
  - a) dovranno essere ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
  - b) dovranno essere definiti gli atti fondamentali di programmazione dell'Azienda speciale ed i rapporti con gli Organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
- la trasformazione societaria dovrà avvenire senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" resteranno in vigore sino alla modifica degli stessi;
- i rapporti fra l'Unione ed i Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione dovranno essere oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie;
- l'Azienda Speciale dell'Unione dovrà mantenere la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;

**Dato atto** che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella Commissione consiliare Servizi alla Persona del 9/12/2015;

**Preso atto** dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile Coordinatore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

## DELIBERA

1) Di procedere, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, alla cessione a valore nominale della quota di capitale di dotazione di InSieme-

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia detenuta dal Comune di Zola Predosa, pari ad € 6.892,09, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia.

2) Di conferire al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla trasformazione da Azienda Speciale consortile dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa ad Azienda Speciale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e alla conseguente revisione dello Statuto:

- lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 ed al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
  - a) dovranno essere ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
  - b) dovranno essere definiti gli atti fondamentali di programmazione dell'Azienda speciale ed i rapporti con gli Organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
- la trasformazione societaria dovrà avvenire senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" resteranno in vigore sino alla modifica degli stessi;
- i rapporti fra l'Unione ed i Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione dovranno essere oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie;  
l'Azienda Speciale dell'Unione dovrà mantenere la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;

3) Di far constare che i Consigli Comunali dei restanti Enti conferenti procederanno all'adozione di analoga deliberazione e che il Consiglio dell'Unione provvederà con proprio atto al recepimento delle deliberazioni assunte dai Comuni e all'acquisizione delle quote da questi cedute.

4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.>>

**Rammentato** che i punti 4) e 5) all'ordine del Giorno vengono trattati congiuntamente seguendo i contenuti delle delibere, mentre vengono votati singolarmente;

**Il Presidente del Consiglio** dà la parola ai Consiglieri per il dibattito, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Interviene il Consigliere **Stefano Lelli**, Capogruppo Forza Italia, il quale pur essendo d'accordo sulla gestione uniforme dei servizi e delle prestazioni, per assicurarne l'omogeneità, non ha ben chiaro il fatto della cessione delle quote all'Unione, teme che si debba uscire di scena. Ritiene diverso il cedere una funzione dal cedere una proprietà.

Interviene il Consigliere **Davide Dall'Omo**, Capogruppo Partito Democratico, il quale ritiene che la cessione sia più un atto burocratico necessario per il passaggio delle funzioni. Replica al Cons. Lelli che occorre fare riferimento al 2° atto, quello integrativo della Convenzione, in cui si legge che la *governance* rimane saldamente in capo ai singoli Comuni. Il Consigliere sottolinea che il Regolamento riporta che i finanziamenti vengono deliberati dai singoli Consigli comunali. Non deve pertanto esserci il timore di perdere una proprietà perché rimangono i tavoli composti dai Sindaci dei 5 Comuni e dai tecnici dei 5 Comuni. Tutto è disciplinato: sia la possibilità di uscire da ASC, con la restituzione della quota parte che la possibilità di riprendersi in carico i dipendenti.

Interviene il Consigliere **Matteo Badiali**, Capogruppo Zola bene comune, il quale ritiene che nella stesura dell'atto integrativo sia stata usata molta cautela che lui stesso vede positivamente considerandolo una sorta di rodaggio; vi sono molte tutele per i Comuni che vogliono uscire, ma soprattutto c'è proporzionalità sugli investimenti dei Comuni ed i servizi erogati.

Anticipa la dichiarazione di voto favorevole.

Riprende la parola l'**Ass. Occhiali** per precisare che in fase di previsione di bilancio ogni Comune dovrà decidere quante risorse mettere a disposizione. La cessione è un atto giuridico obbli-

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

gato perché ora si parla di Unione. La quota di Zola è di oltre il 13% e non cambia nulla. L'Assessore precisa che in sede di bilancio di previsione si avranno dei dati per poter anche confrontare i risultati prima di prevedere le somme da destinare.

Riprende la parola il Cons. **Lelli** per sottolineare che l'Unione prevede il mantenimento di tutte le capacità, diversa è la fusione: conferire ad altro soggetto sa più di fusione che di unione. Preannuncia l'astensione non per diffidenza, ma perché non riesce ad intravedere in questa operazione il concetto di unione.

L'Ass. **Occhiali** riprende la parola per spiegare che se fosse fusione sarebbe riportato in delibera, mentre si parla di cessione e conferimento di quote ed è ribadito che la percentuale dell'oltre 13% di Zola Predosa entra in Unione.

Il **Presidente** Elisabetta Martignoni sottolinea come sia ben chiarito negli atti che qualora un Comune dovesse recedere avrebbe indietro la propria quota. Ci sono dei finanziamenti che negli anni scorsi arrivavano ad ASC ed oggi arriveranno direttamente all'Unione.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta iscritta al n. 4) in odg di Convocazione di Consiglio .

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 14** consiglieri;

n. 11 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 3 astenuti (Nicotri, Taddia e Lelli)

#### **LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 14** consiglieri;

n. 11 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 3 astenuti (Nicotri, Taddia e Lelli)

#### **LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

### **Il Responsabile Area2 - Servizi alla Persona**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 02/12/2015

Il Responsabile  
F.to Gabriele Passerini  
(sottoscrizione digitale)

### **Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 10/12/2015

Il Responsabile  
F.to SANTI MANUELA  
(sottoscrizione digitale)

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85 del 16/12/2015**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

---

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 23/12/2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 23/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

---

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Divenuta esecutiva il 02/01/2016 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 04/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

---

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA, 23/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni